Anno XI. — Sabbato 12 Agosto 1876 — N. 194

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. ufficiale* del 9 agosto contiene:

1. R. decreto 17 luglio che erige in Corpo morale l'Asilo infantile Duca di Galliera, in Recco, provincia di Genova.

2. R. decreto 17 che erige in Corpo morale la Società per gli asili dei lattanti, fondata in Torino nel 1859.

3. R. decreto 17 luglio che sopprime il Monte Frumentario di Costacciaro (Perugia) ed approva l'impiego del relativo capitale nell'acquisto di altrettanta rendita del Debito pubblico da investirsi in favore di un Asilo infantile che sarà fondato nel medesimo comune.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

La *Gazz. Ufficiale* del 10 agosto contiene:

1. Legge in data 6 agosto che autorizza il governo del Re a concedere a Corpi morali, ed a privati, l'istituzione di depositi franchi delle principali città marittime del Regno.

2. R. decreto 17 luglio che modifica l'articolo 2 del R. decreto 14 maggio scorso, con cui veniva eretto in Corpo morale l'ospedale civile di Atessa (Chieti).

3. R. decreto 22 luglio che riconosce come Corpo morale la «Banca agricola Saccaro,» residente in Calatafimi.

Nella *Gazz. Piemontese*, ed in altri fogli di Torino, riferiti da altri giornali, ho trovato, tra i molti discorsi attribuiti a S. E. il ministro dell'Interno l'onor. Nicotera, qualche cosa che riguarda i 69 giornali degli atti giudiziarii e certi sussidii che si dicono loro dati da altri Ministri e dall'attuale Ministro soppressi.

Siccome nessun foglio uffizioso si è, dopo molti giorni, preso cura di smentire, o correggere queste asserzioni, devo ritenere per realmente avvenuti quei discorsi ed a quel modo.

Perciò, come Direttore da dieci anni di uno di questi fogli, mi sento indotto a dichiarare altamente a S. E. il Ministro dell'Interno ed a chiunque si sia, che io non soltanto non ho mai ricevuto sussidii; ma che non ho nemmeno mai voluto subire nessuna diretta od indiretta influenza per esprimere sulle cose del paese e del Governo nel mio foglio una qualsiasi opinione. Tanto perchè ognuno abbia il suo.

Dott. Pacifico Valussi.
Direttore e gerente del «Giornale di Udine»

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *N. Torino*: Il ministro delle finanze spera d'aver trovato un istrumento da sostituire al contatore nella riscossione della tassa del macinato. Il concorso è chiuso ed i modelli proposti, tra pesatori e misuratori, salgono nientemeno che a 175. In questo numero ve ne sono cinque o sei che sembrano risolvere il problema: il più ingegnoso sembra esser quello di un tedesco: ma resta a vederne l'effetto in pratica.

— Il giorno 16 del mese corrente incomincierà a Bologna il signor Mantegazza, imputato autore di falsificazione della firma di Sua Maestà il Re in alcune cambiali. Si sta in una grande aspettativa per questo processo. Alcuni corrispondenti di giornali inglesi e francesi si accingono a recarsi a Bologna per assistervi. Si sa difatti che molti nelle piazze di Londra e Parigi sono in qualche modo interessati in quest'affare.

ESTERO

Austria. Scrivono da Belgrado al *Journal de Genève*: «L'Austria si arma; essa concentra un corpo di 80,000 uomini sulla Sava, fra Mitrovitz e Jassenovatz; la concentrazione già si effettua e più di 60,000 uomini sono al loro posto. Vi do queste informazioni come certe senza temere di essere smentito. Provvisoriamente il corpo d'esercito della Sava è posto sotto il comando del generale conte Szaparyi, che ha stabilito il suo quartier generale a Siamaz. A Sikironza è stato stabilito un materiale rilevante di artiglieria da montagna e di pontoneria. Ho voluto telegrafarvi queste notizie, ma il direttore me lo ha proibito. Quì (a Belgrado) si comincia a credere che l'Austria interverrà occupando la Bosnia.»

Turchia. Il *Gerider Hrvadis*, giornale turco, insiste perchè si armi la fortezza di Kars, che, è noto, servì di buon baluardo contro i russi e cadde soltanto per mancanza di viveri. E quel giornale si dichiara contento perchè sa da buona fonte che fu dato l'ordine di fortificare Erzerum. Kars e altri punti dell'Anatolia.

Russia. Straordinario sarebbe il movimento manifestatosi fra la società russa in favore degli slavi d'Oriente. I giornali di Pietroburgo pubblicano lunghe filze di offerte e di atti di generosità. Il *Golos*, ad esempio, racconta che certo signor Pietro Samarine, maresciallo della nobiltà del governo di Orel, fece l'offerta in favore degli slavi della penisola balcanica di 300 mila rubli, e che lo stesso donatore si propone di recarsi in persona a Belgrado per dedicarsi alla cura dei feriti. La signora Samarine accompagnerà suo marito.

La *Politische Correspondenz* in un carteggio da Pietroburgo racconta che finora furono raccolti 15 milioni di rubli in Russia nello scopo umanitario di recare soccorsi agli slavi feriti e bisognosi, e dice che desta veramente stupore e meraviglia vedere le persone della più alta nobiltà postarsi sulle pubbliche vie a raccogliere le offerte.

— «È la Russia pronta alla guerra?» Così si chiede il *Russkejo Orbszenije* e risponde: «Noi non lo eravamo l'anno scorso, ma ora lo siamo. Noi non chiediamo Costantinopoli, noi non ne abbiamo bisogno; vogliamo soltanto giustizia. La Russia non vuole che la Serbia e il Montenegro sieno distrutti; la Russia non permetterà l'ulteriore distruzione dei bulgari.»

Serbia. Scrivono da Belgrado alla *Neue Fr. Presse*: Ad onta dell'avanzarsi delle truppe turche, qui non si palesa veruna disposizione di cedere; ed anzi sembra che sia stato deciso di sostenere la lotta fino agli estremi. Oggi tutta la riserva ancora disponibile ebbe ordine di incominciare i lavori di fortificazione intorno a Belgrado. La popolazione è molto abbattuta, ma si mantiene tranquilla, e si mostra disposta ad ogni sacrificio.

Spagna. Scrivono da Santander, all'*Indépendance belge*: Credo assai premature le voci che si sono date per motivo principale del prossimo viaggio del re Alfonso, un progetto, cioè, di matrimonio con una delle figlie del duca di Montpensier. La principessa è così giovine e il re non raggiunse ancora il suo ventesimo anno. Però quest'alleanza sarebbe favorevole agli alfonsisti costituzionali, perchè il duca di Montpensier, anche prima della rivoluzione, non passò mai per essere ben veduto dai moderati. Siccome i novellieri non hanno potuto trovare ancora una principessa straniera e cattolica, sulla quale potessero portare le loro supposizioni, così hanno creduto bene di far pensare all'infanta Mercedes.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio provinciale. Ieri, nella seduta segreta, dopo fatta la proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nel corrente anno, ed avere il comm. Bianchi R. Prefetto dichiarata aperta la seduta in nome del Re, si procedette alla costituzione del seggio presidenziale. Fu eletto presidente l'avv. cav. Francesco Candiani, vicepresidente il co. comm. Antonino di Prampero, segretario il nob. dott. Alfonso Ciconi, vicesegretario l'avv. Antonio Moro.

Indi vennero eletti revisori dei conti consuntivi i Consiglieri Calzutti e Rodolfi. Poscia si venne alla nomina di cinque Deputati provinciali ed un supplente. Risultarono eletti i signori cav. Fabris Nicolò, avv. Orsetti, ing. De Portis, cav. Jacopo Moro, nob. Monti quali Deputati, l'avv. Biasutti quale supplente.

Vennero indi nominati a far parte del Consiglio provinciale di Leva come membri effettivi i signori Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo e Maniago co. cav. Carlo, come supplenti i signori Ciconi-Beltrame nob. cav. Giovanni e Gropplero co. cav. Giovanni.

Poscia fu nominato membro della Giunta provinciale di Statistica il dott. cav. Giov. Batt. Fabris. Indi si procedette alla nomina delle tre Giunte circondariali per la revisione e concretazione delle liste dei giurati, che risultarono composte dei signori: Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo, Gropplero co. cav. Giovanni, Malisani avv. Giuseppe effettivi, Biasutti avv. Pietro, Fabris cav. Giov. Batt. supplenti per Udine — Policreti nob. Alessandro, Simoni avv. Giov. Batt., Candiani cav. dott. Francesco effettivi, Moro cav. dott. Jacopo, Faelli Antonio supplenti per Pordenone — Rodolfi Giov. Batt., Grassi cav. avv. Michele, Dorigo Isidoro effettivi, Orsetti avv. Giacomo, Da Prato dott. Romano supplenti per Tolmezzo.

Poscia, soprasedendo per ora alla nomina della Direzione del Collegio Uccellis, si nominarono a membri della Commissione incaricata di formare la Lista dei Periti per l'applicazione della legge sul Macinato, i signori Pauluzzi dott. Enrico e Bellina Antonio.

Fu rieletto a membro della Giunta di vigilanza dell'Istituto Tecnico il cav. dott. Gio. Batta Fabris. Si nominò membro supplente della Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette da esigersi nel 1877 il sig. Ciconi-Beltrame, essendo già nominati dalla Deputazione a membri effettivi i co. Della Torre e Gropplero.

Si rigettò la domanda d'un sussidio di Polo Aniceto, e quindi si aggiornò la seduta a questa mane alle ore 9 ant.

Accademia di Udine

Jer sera ebbe luogo l'ultima seduta dell'anno accademico. La Nota del dott. Andrea Perusini, letta dal Segretario, sulla *Onichia maligna*, mirò a porre a comune conoscenza il nuovo rimedio che nelle affezioni maligne delle unghie era stato proposto dal dott. Merloose, ma richiamato in vita dal dott. Tito Vanzetti in una Memoria apposita. Il socio Perusini fa la storia di due casi, ne' quali egli curò l'onichia con questo nuovo farmaco del nitrato di piombo, usato pure dal dott. Antonini nel nostro spedale.

Poi è nominata una Commissione (Joppi Vincenzo, Putelli, Antonini A. M.) incaricata di rispondere a un quesito, inviato alla nostra Accademia dal sopraintendente l'Archivio di Stato in Venezia, B. Cecchetti, e riguardante gli Archivi notarili.

Infine, con acconcie parole di incoraggiamento, il Presidente dichiara chiuso l'anno accademico 1875-76.

Udine, 12 agosto 1876.

Il Segretario
G. Occioni-Bonaffons.

Lotteria di beneficenza. La Società di mutuo soccorso ed istruzione degli operai in Udine ha diramato la seguente circolare in data del 6 agosto corrente:

Onorevole Signore,

L'ottima riuscita della Lotteria di Beneficenza data nel settembre 1875 in occasione dell'anniversario di questa Società, consigliava la Società stessa di ritentarnela prova, in uguale circostanza, nel settembre dell'anno in corso.

APPENDICE

L'INGEGNERE AGRONOMO, L'INGEGNERE IDRAULICO ED IL MEDICO IGIENISTA

Abbiamo veduto che, concorrendo il medico e l'architetto a combinar l'igiene edilizia, la salute nelle case viene protetta circa agl'influssi di cause offensive *innanimate*. (1) V'hanno però altresì cause morbose *vive*, valide queste a deluder qualsiasi savia costruzione. In quanto a quelle di genere contagioso si può ancora, all'uopo, farvi fronte improvvisando lazzaretti, sequestri, ma contro i miasmi non ci sono nè edilizie, nè sequestri, nè lazzaretti che valgano. Consideriamo alcuni di questi casi.

I. In Chavris esistono stabilimenti industriali costrutti con tutte le igieniche viste. Ma come certi depositi di pozzi neri a poca distanza schizzavano (prima delle correzioni) tifoidee su quella popolazione, così l'avrebbero schizzate anche entro questi opifici a malgrado delle difese contro le cause innanimate. — 2. Il Cimitero è un depositorio esso pure. Nel fondarlo non si badò ai venti, poichè quello di tramontana (che uscendo da Porta Poscolle di sovente batte al petto) passa sul Campo Santo, si carica dei germi che carollano di zolla in zolla, e li getta qua e là in abitazioni udinesi, a dispetto delle salubrità procuratevi dai medici, e dagli architetti. Fu l'igiene che volle le sepolture discoste dall'abitato; ma se correnti aquee, od aeree, dirigonsi di lor natura dal Pio Luogo all'abitato, ne nasce un circolo, per cui ciò che si elimina in istato di materia grossolana, ritorna in materia assotigliata. — 3. Abbiamo poi anche lungo le contrade, le chiaviche che, non paghe d'attender al principale loro ufficio, tengon il di mezzo tra pozzo nero e sepoltura, immitano questa e quello nel largir miasmatici donativi, onde in più siti le diligenze edilizie combinate tra medici ed architetti vengon guastate tacitamente dalla chiavica.

L'allontanar in un modo o nell'altro cause nocive è sempre igienico; ma se dopo per via di spiragli, d'infiltrazioni liquide, di soffiar di venti, si permette ad esse di tornarsene all'uomo, sarà un credere di praticar igiene. D'altronde cos'è che, a maggiori o minori distanze si copre, e si sotterra? Sono putridumi; converrà quindi pur sapere cosa si sieno, e cosa avvenga di questi putridumi. Essi, per viventi minimissimi sono ciò che l'aria è pegli uccelli, l'acqua pei pesci, giachè si microscopizzi pure qualsivoglia putridume, ed apparirà quale un oceano d'infusori, e di pianterelle che prolificano, le cui ova ed i cui semi pella loro leggerezza passano a galeggiar nell'aria, e possono alcuni svolgersi sugli alberi, altri negli animali, i più esigui anche nell'uomo, ingenerando infezioni, le quali lorchè mancano d'attitudine di propagarsi da individuo ad individuo acquistano la denominazione di miasmatiche. Col raccoglier in condotti sotterranei, e col seppellire le putredini molte volte non si fa che favorire la creazione di tali oceani, agevolarne la progenerazione dei piccoli esseri, stringer sotto pressioni i cumuli de' germi, i quali subitochè colle rispettive vibrazioni e forze espansive possono aprirsi uno sfogo, errompono con impeto nell'admosfera per miasmaticamente disseminarsi. Igienico è il seppellimento, antigienica invece l'emanazione da quei focolai. Ora si è nella difesa contro queste vivocause nocevoli che l'edilizia non arriva, e che converebbe al medico trovar un professionista il quale lo soccorresse, come l'architetto lo sussidia contro le cause innanimate. Il professionista più idoneo sarebbe l'ingegnere *agronomo*, l'ingegnere *idraulico*, e procureremo provarlo.

Il prof. d'Agronomia, ing. Velini, sul morbo *riscaldo del frumento* (*Giornale di Udine* numero 167 p. p.) ammaestra: Avvi in campagna l'*Alucita*, cioè una farfallina, la quale depone le proprie ova sulle spiche del frumento ammontichiate. Dalle ova nascono vermetti che s'introducono ne' chicchi del grano, lo corrodono, ed escon farfalle. Da ciò la malattia, alla quale è forse impossibile oppor rimedio tranne *prevenendo* il male. Molti opinano, soggiunge, che l'Alucita nasca dai chicchi per *generazione spontanea*, citansi anche pareri esteri, e quando si cita un'autorità d'oltralpe bisogna pur credervi! Pel Velini però la farfallina si trova in campagna, e chi la nega è perchè *non osserva bene*. — Il sig. Velini è un ingegnere parassitologo, ei concorda coi medici che, tante malattie le riconoscono causate da *nidificazioni negli organismi* di Acari, Larve, Fasciuole, Trichine, Dragoncelli, Vaginicole, Filarie, Diplozoi ecc. Il medico parassitologo in vero dichiara che tutti questi Microzoi nascono da ova penetrate, poi prolificanti da eccitarne sintomi morbosi, e che gli esteri i quali li ripetono da *generazione spontanea* non osservano bene, e peggio ragionano in proposito, quantunque gl'italiani amino far di cappello sino ad estere stramberie. Dichiara per ultimo la medicina *curativa* valer poco contro sifatte nidificazioni, e doversi ricorrere alla medicina *preventiva*, d'impedirne le invasioni. L'ingegnere agronomo, ed il medico, basati sulla parassitologia, sono fratelli nella dottrina, mirano a cure preventive contro le Vivocause ammendue, dunque possono sussidiarsi a vicenda.

Il sig. A. L. ingegnere civile (*Giornale di Udine*, n. 141, p. p.) parlando sugli *Acquedotti in Carnia* espone il perchè quelli in cemento idraulico sieno da preferirsi. L'acqua corrente, ei dice, porta seco una *pianticella*, che mettesi ad allignare nelle *congiunzioni* de' tubi in cotto od in pietra. Vegetando *filamentosa* dà barbe così voluminose da *ostruirne* l'acquedotto, e ricordando nella forma la coda del bue, addomandansi tali pianticelle *Code*. Le Code non trovan ove attecchire nel tubo a cemento idraulico, perchè diventa un monolite, sicchè avrebbesi trovato, per questo male d'origine vegetabile, il rimedio *preventivo*. — Anche pel medico parassitologo, le malattie causate da pianterelle danti Vivai negli organici tessuti, sono Code, piantatesi quando entro, quando fuori de' tubi *carnei*, e provocanti sintomi morbosi a seconda degli sconcerti che inducono. Lungo sarebbe portarne esempi di quelle che mandan in *consunzione* per troppo assorbire; o che *gangrenizzano*, strozzando; o che generan *tumori*, snaturando; o che *avvelenano*, e simili. Sceglieremo piuttosto il Vivaio, o Coda, che qua-

(1) N. 182 di questo giornale.

Perciò la sottoscritta si rivolge di nuovo ai propri concittadini e li prega di voler concorrere con opportuni donativi all' effettuazione di un tale trattenimento, il cui prodotto verrà diviso in parti uguali per tre quarti fra il Fondo Pensioni per operai inabili al lavoro appartenenti a questo Sodalizio, la Società di mutuo soccorso fra i vecchi, e l'Istituto Tomadini; per l' altro quarto fra l' Asilo di Carità ed i Giardini d' Infanzia.

Ogni oggetto di qualsiasi genere e valore, non escluso il denaro, sarà ugulmente accettato con gratitudine e fatto conoscere al pubblico, insieme al nome del cortese donatore, a mezzo del *Giornale di Udine*.

Il luogo ed il giorno in cui seguirà la Lotteria, e le modalità della stessa verranno indicati mediante apposito avviso.

La direzione del trattenimento è affidata ad una Commissione composta dei signori:

Dott. Carlo Marzuttini, Arrigoni Gio. Battista, Artico Sante, Berletti Angelo, Bertoni Lorenzo, Bonetti Severo, Brisighelli Valentino, Buttinasca Angelo, Caneva Francesco, Cargnelutti Alfonso, Conti Pietro, Conti Luigi, Deotti Pio, Driussi Giuseppe, Fabris Luigi, Fantini Pietro, Fantini Antonio, Gilberti Gio. Battista, Kiussi Osualdo, Miss Giacomo, Martini Francesco, Masutti Giovanni, Pavan Giacomo, Pertoldi Francesco, Sarti Alessandro, Sello Giovanni, Solippa Antonio, Taddio Giuseppe, Zilli Giuseppe.

per La Presidenza
G. B. GILBERTI

Riceviamo la seguente:

All'on. sig. Direttore del «Gior. di Udine»

In risposta alla dichiarazione contenuta nel di lei pregiato foglio 12 corr., n. 192, la prego a pubblicare quanto appresso.

Nel n. 186 del *Tempo* leggesi il seguente articolo:

«La settimana scorsa venne discussa al Tribunale di Udine una causa importantissima per le questioni di diritto, e per la rilevanza dell'asse, la causa ormai famosa del testamento noncupativo dell'avv. Cojaniz di Tarcento. La nullità è propugnata dall'avvocato di Venezia dott. Giuriati, la validità dagli avvocati di qui dott. Orsetti e Schiavi.

La discussione occupò due giorni, ed i valenti oratori si cattivarono per modo l'attenzione del numeroso uditorio, che potevasi sentire il ronzio di una mosca. Sfidando il caldo canicolare, tutti pendevano dal labbro dei disputanti, tanto era il fascino della eloquenza, precipuamente del dott. Giuriati, vuoi per la prontezza ed abbondanza di dire, vuoi per l'arte e potenza di persuadere, di muovere, di signoreggiare.

La lite pende *sub judice* e non vogliamo permetterci alcun pronostico. Ma la presunzione della *captazione* appare così manifesta, così convincente nella conclusionale del Giuriati consegnata alle stampe, che molti di coloro, che ritenevano indiscutibile il testamento, ora hanno mutato parere.

La erudita conclusionale del sig. Giuriati ha attirato in modo speciale l'attenzione dei nostri avvocati, per alcuno dei quali riesciva quasi nuova la eccezione della *captazione*, eccezione che non si è mai specificatamente elevata e discussa, quantunque siano stati contestati molti testamenti notoriamente captati.

Qualunque sia l'esito della lite, il lavoro del sig. Giuriati sarà letto con piacere dai cultori delle discipline legali, trovandovisi svolto magistralmente quanto si riferisce alla *captazione dei testamenti.*»

Questo articolo, che riporta le impressioni di avvocati e di medici, che potrei nominare, i quali hanno assistito alla discussione, od hanno letto la conclusionale stampata, l' ho dettato io stesso in omaggio alla valentia dell'avvocato veneziano, da me proposto agli attori, ed a giustificare l'addebito da taluno fattomi di non aver preso anch' io la parola.

Qualunque lettore spassionato si persuaderà facilmente che io non volli con quell'articolo ingannare il *Tempo* e che converrebbe avessi perduto il ben dell' intelletto per supporre possibile di captare i giudici con un articolo di giornale.

Gradisca l' assicurazione della mia distinta osservanza

AVV. FORNERA.

Una visita ad una nuova fabbrica. Noi ne abbiamo già parlato in questo giornale; ma perchè alla *Provincia del Friuli*, per i suoi scopi di certo, piace di raccontare diversamente dal vero le cose, crediamo opportuno di entrare in alcune particolarità di nessuna importanza per sè stesse, ma che hanno quella di essere vere e diverse da quelle inventate, per i suoi fini, dalla Provincia suddetta.

Chi scrive, reduce in Udine il 4 corr. da una gita ai Rivoli Bianchi, di cui pure parlò in questo foglio, trovò il suo amico l' onorevole Terzi; il quale gli disse che avrebbe veduto volontieri la nuova fabbrica Stroili, della quale aveva letto qualche cenno in questo foglio. Risposi ch' io stesso avevo questo desiderio e che anzi la mia visita era stata soltanto per varii accidenti protratta.

Restavamo d' accordo che io avrei scritto al sig. Stroili, che, col suo permesso, lunedì 7 corr. saremmo andati colla prima corsa alla stazione di Gemona e di lì alla fabbrica, donde poi ci saremmo portati a Venzone per ripartire per Udine colla seconda corsa della ferrovia.

Così si fece; con questa differenza che il tempo materiale di arrivare a Venzone, dove si voleva visitare il filatojo Kechler, ci mancò e che non si spinse la nostra gita che fino al viadotto dei Rivoli Bianchi.

La narrazione inventata, per i suoi fini, dalla *Provincia*, va corretta nel resto con questo semplice fatto: che alla stazione trovammo i signori Stroili padre e figlio, il sig. co. Ferdinando Gropplero, il sig. ingegnere Coletti ed il sindaco di Gemona dott. Celotti. Quest' ultimo, salutato cordialmente l' onorevole Deputato, si congedò per andare, come disse, ad assistere agli esami. Noi nella carrozza dei signori Stroili, accompagnati dagli altri, andavamo alla Fabbrica, la cui visita seguì nel modo narrato in questo giornale. Quello che ivi non si disse si è, che i signori Stroili nella gentile loro ospitalità ci trattarono con una colazione, la quale, per dirla alla *Provincia*, che questa non la sapeva, fu assai gustosa, ma che avendoci occupato molto gradevolmente il pochissimo nostro tempo, non ci permise di spingere la nostra gita al di là dei Rivoli Bianchi, e nemmeno di gustare la birra di Ospedaletto, come narra il foglio dei pettegolezzi, che crea il cielo, la terra e l' Italia una volta per settimana.

P. V.

La Presidenza della Società dei Giardini d' Infanzia ha invitato le Autorità locali, i genitori dei bambini ed i membri della Società ad intervenire al saggio del Giardino d' Infanzia in via Tomadini n. 13, che avrà luogo il giorno di sabato 19 agosto alle ore 4 1/2 pomeridiane.

Chi altro desiderasse intervenire a quella festa potrà ricercare le carte d' invito all' Ufficio della Società.

Mercoledì 16 corrente, alle ore 2 pom., si darà nelle Scuole magistrali femminili il saggio finale di telegrafia, insegnata alle alunne del secondo anno dalla signora Ida Milesi.

Campo di Cividale. Ci scrivono in data d' oggi:

Nel numero 193 di questo giornale narrando del passaggio dei Principi per Buttrio si parla di due soli Reggimenti posti sulla via Buttrio-Manzano; ma ciò non è esatto.

Il Generale Bassecourt comandante il Campo di Cividale andò a Buttrio con tutti e tre i Reggimenti da lui comandati, e li spiegava di fronte ed ai lati della Stazione.

All'arrivo del Treno le due Bande intuonarono l'Inno Reale ed i Principi ricevettero nel loro Vagon Salon il detto Generale Bassecourt ed il Sindaco di Cividale, dimostrandosi molto soddisfatti della gentile sorpresa loro fatta: due giovani ufficiali presentarono alla Principessa un mazzo di scelti fiori.

Sabato sera avrà luogo al Campo Militare, la festa solita a darsi dai signori Ufficiali in occasione di campi.

Ancora non conosciamo il programma; ma tosto che lo sapremo sarà comunicato al Giornale.

La salute delle Truppe continua a essere ottima, in onta alle diurne fatiche sotto la sferza di un sole canicolare.

Il campo è quotidianamente visitato da molti forestieri, anche delle Provincie Illiriche.

Da Faedis riceviamo la seguente:

All'onor. Direttore del Giornale di Udine,

La prego di far inserire nel di lei accreditato Giornale le seguenti linee:

Ieri, cogli esami, si passò in Faedis alla chiusura della scuola elementare femminile.

Negli anni andati conveniva tacere di questo giorno, perchè l' istruzione era pur troppo affidata a maestre, che, o la trascuravano affatto, o che falsandola ne' suoi principii dava a capo dell'anno risultati infelicissimi; ma fortunatamente nell'esordire dell'anno scolastico 1875-76 capitava proprio la maestra indispensabile per richiamarla a nuova vita e per darle quel materiale e morale sviluppo ch' è tanto raccomandato.

A merito quindi della signora Lucia De Giorgio possiamo ricordare il giorno degli esami e parlare di essi come di un fortunato evento per Faedis.

E difatti pel metodo tenuto nell' insegnamento, pel suo zelo e per la sua maniera dolce e persuasiva seppe acquistarsi tale una stima e benevolenza nelle alunne che l'esito non poteva riuscire incerto.

In precedenza potevasi dire che a Faedis o non vi era la scuola, o che esisteva di nome soltanto, mentre di tante fanciulle che la frequentavano non trovavasi neppur una che sapesse leggere e scrivere e che fosse esercitata ne' lavori femminili. Oggi invece abbiamo una schiera di giovinette che contro ogni aspettativa fanno emergere il loro profitto e la valentia insieme della loro precettrice.

Faedis, 12 agosto 1876.

CESARE DREOSSI.

Da Pordenone ci scrivono il 12 agosto:

La Commissione pell'attuazione delle *bonificazioni ed irrigazioni del Zelline* procederà nel giorno 20 agosto corr., alle ore 9 ant., ad una prima *misurazione della portata d'acqua del torrente Zelline,* nella località detta *Pietra Magnadora* presso Montereale.

Di ciò se ne dà partecipazione a tutti i signori Proprietari interessati, nonchè agli amanti del progresso agricolo, affinchè si compiaciano d' intervenire sul luogo per assistere e consultare la Commissione medesima.

La Commissione.

Annotazione. I signori che interverranno, non devono lasciarsi sedurre dal nome lusinghiero della località, che al contrario è affatto inospite, e perciò faranno bene a munirsi del necessari[o] solido e liquido per la refezione.

Ringraziamento. Il Sindaco di S. Quirino, interprete dei sentimenti di riconoscenza del[l]' intiera popolazione, rende pubbliche azioni d[i] grazie alla famiglia Galvani di Cordenons pe[r] l'atto generoso e filantropico di aver spontanea[-]mente qui mandato nelle prime ore della notte del 10 corrente a tutta carriera la macchina per estinguere l' incendio che, sviluppatosi sgra[-]ziatamente nel paesello di S. Martino (Comune di Montereale), attesa la tenebria della notte la sullodata famiglia lo riteneva in S. Quirino.

Morte accidentale. Il giorno 7 andante certo De Checco Francesco d'anni 61, ritornando alle 2 ant. dalla frazione di Campolonghetto, Comune di Bagnaria Arsa, ed essendo alquanto ubbriaco, cadde sgraziatamente, stante l'oscurità in un fosso laterale alla strada e vi perdeva l[a] vita, quantunque l'acqua non fosse alta che quin[-]dici centimetri circa.

Furto. De Bono Stella di Barcis aveva u[n] anello d' oro, stimato 15 lire, che destò in Ma[-]ria Gasparin pure di Barcis il desiderio di pos[-]sederlo. Essa raggiunse il bramato scopo, ma per poco tempo, dacchè, denunziato il furto, la Gasparin fu chiamata al Municipio, ove finì coll' ammettere di aver rubato l'anello, ed anzi, andata a prenderlo ove l' aveva nascosto, n[e] fece la restituzione.

Birraria alla Fenice. Questa sera gra[n] Concerto vocale-musicale, eseguito dall' orche[-]strina Guarnieri.

FATTI VARII

Un canale d' irrigazione e bonifiche venne testè approvato dalla Deputazione pro[-]vinciale di Modena. Si emetteranno 10,000 azion[i] per eseguirlo.

Del canale d' irrigazione del Danubio poco sopra Vienna, che deve servire anch[e] alla navigazione ed all' industria, rende conto l' ingegnere Savini lombardo, che venne consul[-]tato in proposito. Si tratta di irrigare 57,00[0] ettari di terreno. Il promotore barone Pirque[t] che ha l'appoggio di quella Associazione agraria e della Dieta provinciale, fece una esperienza d' irrigazione sopra 10 ettari, sollevando l'acqua mediante una macchina a vapore. Si estrarann[o] 70,000 mila metri cubi di acqua dal Danubio.

Per il canale industriale e d' irrigazione di Verona, che darà circa 3000 cavall[i] di forza motrice a quella città, sono condotte [a] termine tutte le pratiche e si spera di posse[-]derlo entro un anno.

CORRIERE DEL MATTINO

La notizia giunta dal teatro della guerra che Krusevac sia prossima a cadere in man[o] dei turchi, è assai grave; perchè si assicura che la perdita di questa piazza sarebbe assa[i] più sensibile per la Serbia che quella di Saica[r] e che sarebbe minacciata tutta la nuova linea difensiva. Perciò si afferma che il coman[-]dante serbo è risoluto a fare ogni sforzo su[-]premo per conservare Krusevac: gli è qui che dovrebbe ritirarsi tutta la divisione dell' Ibar. Anche Deligrad e Aleksinac si armano attiva[-]mente: se i turchi non girassero queste for[-]tezze, come peraltro sembrano averne intenzione è certo che qui avrebbero a sostenere una re[-]sistenza molto lunga ed accanita.

Anche Alimpic ha ricevuto ordine di mar[-]ciare nell' interno del principato, quantunque sia ignota la sua precisa destinazione: egli non ha lasciato che un corpo di osservazione sul con[-]fine della Drina, il quale viene in gran fretta fortificato. Il ministero della guerra a Belgrado sembra poi aspettarsi un movimento concentrico dei turchi verso la capitale, che perciò viene posta in istato di difesa e munita dei cannoni di più grosso calibro che si trovassero negl[i] arsenali.

Le disposizioni energiche che si prendono in Serbia trovano riscontro nello spirito bellicoso delle popolazioni, le quali, come dicono oggi i dispacci, non hanno punto perduto il coraggio ed anzi sono preparate a tutto, sino alla caduta della stessa Belgrado, mentre, avvenuta questa, una lotta di guerriglie dimostrerebbe l'esaspera[-]zione che domina nel paese contro il Turco. Sarebbe difficile adunque coll'opinione prevalente in Serbia, una riscossa dei conservatori, i quali, a quanto oggi si annuncia, si agitano per ro[-]vesciare il ministero e fare la pace, approfit[-]tando a questo scopo dall'arrivo a Belgrado de[l] principe. Il solo fatto che potrebbe tornare fa[-]vorevole alla causa di quel partito è la discor[-]dia che si dice scoppiata fra Ristic e Gruic sulla questione appunto della pace da conchiu[-]dersi o della guerra da continuarsi. In ogni modo, oggi è smentita la voce di una media[-]zione da parte delle potenze e di trattative di[-]plomatiche tra Vienna e Pietroburgo per ista[-]bilire di comune accordo il modo di tutelare la Serbia contro la Turchia.

Il rapporto ufficiale di Edib effendi sull' insur[-]rezione in Bulgaria ridurrebbe di molto il nu[-]mero delle vittime che vennero sacrificate in quella provincia: ma dopo le ultime discussioni alla Camera inglese difficile riesce ammetterne l'assoluta esattezza. L'ambasciata turca presso lo Czar aveva voluto farlo pubblicare nel *Jour[-]*

---

dra appuntino coll' infermità descritta dall'idraulico ingegnere.

In anni di miseria alcune popolazioni si confezionarono il pane con troppa segala cornuta, e perdettero per gangrena le gambe, le braccia, senza, (cosa sorprendente) uscisse una goccia di sangue dalle lacere arterie. Ma la segala diventa cornuta quando è attaccata dal funghetto *sclerozio,* per cui digerendone troppa gli sclerozj corrono col sangue come la piantina dell' ingegnere; piantansi nelle arterie, come questa nelle congiunzioni; diventan Code, come questa; ostruiscono i vasi sanguigni, come questa chiude quelli di cotto. Poichè l'acqua pelle ostruzioni s'arresta così arrestasi sopra luogo il sangue, da dover le membra staccarsi mortificate, e necessariamente senza spandimenti sanguigni. Gli animali sperimentati con tal segala, pelle masse agglomerate di sclerozj, perdettero le membra, le corna, le orecchie, la coda naturale, la cresta, il becco. Pella qual cosa l' ingegnere idraulico è, per infermità causate da vegetali, ciò che l' ingegnere agronomo è per infermità causate da animaletti; ammendue poi pensano e studiano come il medico parassitologo; cercano di combatter le Vivo-cause *preventivamente*; cosicchè questi professionisti, nel comune intento, possono sussidiarsi a vicenda.

Immaginiamo difatti una Commissione fatta di essi loro, incaricata a propor qualcosa contro Miasmi, che potrebbero guastar la salubrità di qualche edificio. Mentre la Commissione di medici con architetti darà il suo progetto concretato sull'area ove sorgerà l'edificio, la Commissione consorella di medici con agronomi ed idraulici lo darà alla scatturigine de' miasmi perchè questi bisogna o struggerli, o soffocarli in culla. Sentiamo quali proposte potrebbe dar questo consesso. Second'esso qualora sui depositori fecali ed orinosi galeggiasse uno stratterello d'olio, basterebbe l' impedito respiro ai sottostanti Microfiti, e Microzoi ad ucciderli. Tuttavolta gioverebbe altresì circondar essi depositori di folte piante, poichè se mai alcuni germi si ponessero a svolazzare, verrebbero arrestati ed assorbiti dalla piantaggione. — Sarebbe suo consiglio, nella stagione calda s' innaffiasse il Cimitero con acqua fenizzata (come praticossi in Udine tanto utilmente lorchè regnava il coléra), e venisse, nel lato che guarda la città, arrichito d'alto semicerchio di fitte piante per romperne il corso al vento di tramontana. — Avvertirebbe che i chiusini idrici valgono ad impedir l' uscita delle puzze dalle chiaviche, non quella de' miasmi che scappan pe' tubi delle grondaje. A Napoli ed a Trieste con tutti i chiusini usano disinfezioni; i primi giovano al naso, le seconde sono antimiasmatiche.

Noi bramavamo microscopizzare le crittogame delle nostre chiaviche, ma l'egregio conte Arcano, che gentilmente ci aiutò anche nelle microscopizzazioni pella pellagra, fu alla lunga impedito. Ciò avrebbe soddisfatto ad una curiosità, non alla cura preventiva. Per questa converrebbe giusta il consesso, aprir le bocchette rojali, onde un velo d'acqua scoresse sui putridi ristagni, v' asportasse il peggio, e salvasse l'atmosfera da infetti contatti. Che se a quando a quando questo velo scorresse fenizzato, disinfetterebbe anche le volte de' canali, e l'aria uscendo fenizzata ancor essa, riuscirebbe medicamentosa. — Per ultimo proporrebbe boschi avanti le spelonche delle pendici, e boschi avanti alle paludi, che impedirebbero ai miasmi palustri e montani di inquinar il clima della vallata friulana.

Si conchiuda dal discorso che, onde il medico igienista giunga a tutelar la salute pubblica, abbisogna ei dell'architetto, perchè assai abile a costruir ripari contro le cause innanimate, ed abbisogna d' ingegneri agronomi, ed idraulici, perchè assai abili a costruir ripari contro le Vivocause. Si è l' insieme di tali concetti e provedimenti che incarna l' igiene; ma, perchè s' incarni, occorre prima che un igienico Regolamento voglia averla di questa efficacia; e perchè il regolamento la voglia così, bisogna entrino a formarlo tutti quei professionisti, i quali teorico-praticamente sono maturi in qualche igienico ramo. 1) Finchè si crederà che l' architetto sia tutto; finchè cause innanimate e cause vive saran prese a catafascio; finchè i miasmi saran lasciati in non cale, perchè d'origine profonda o lontana; finchè non s' abbraccino le nozioni sui Microfiti e Microzoi de' putridumi; finchè non s'arrivi a padroneggiar le putredini, non solo col seppellire, ma collo estinguerne entro gli emporei di vite minimissime, ed avvoglierli fra boscaglie; e finchè il medico igienista non sarà consocio ne' progetti, ne' piani esecutivi, e si farà comparir egli in ultimo come fosse Gambastorta, l' igiene sarà invocata sempre, conseguita giammai.

Udine, 4 agosto 1876

ANTONGIUSEPPE DOTT. PARI.

(1) Quanto prima chiuderemo la Campagna igienica 1876 con articolo intitolato: «Sul miglior Regolamento igienico-municipale.»

nal de S. Petersburg; ma quella Redazione vi si rifiutò: essa riconosce l'abilità di Edib effendi; ma ritiene le sue elucubrazioni per «un ingenuo tentativo di palliare la verità.» Oggi poi si parla di un amnistia decretata dal Sultano a favore dei Bulgari.

— Dall'odierna *Gazz. di Venezia* riportiamo le seguenti deliberazioni del Congresso dei progressisti tenuto domenica in quella città, del quale faceva cenno il telegramma del *Bacchiglione* che abbiamo recato nel numero di ieri:

1. Il Congresso dei progressisti delle Provincie venete saluta l'avvenimento della sinistra al Governo della cosa pubblica e confida che, in relazione alle idee esposte dall'on. De Pretis nel suo programma di Stradella, il Ministero sortito dalla di lei file saprà attuare le riforme politiche, amministrative ed economiche reclamate dalle popolazioni, mantenendo sempre alta la bandiera del civile progresso e della libertà.

2. Il Congresso dei progressisti delle Provincie venete delibera di costituire un Comitato generale, composto: *a)* di otto persone una per Provincia eletta dal Congresso; *b)* di un delegato di ciascuna Associazione progressista esistente nel Veneto; *c)* di un rappresentante di ciascun giornale veneto che faccia adesione al Congresso, affinchè collettivamente o a mezzo di commissione esecutiva nel seno di esso nominata:

I. Promuova nelle regioni la costituzione di Società progressiste o Comitati elettorali o la fondazione di giornali progressisti;

II. Promuova il movimento elettorale nel Veneto nelle eventualità di elezioni generali, e quando i Comitati locali lo chiedano, salva l'autonomia delle Società provinciali, proponga i candidati dei varii collegi;

III. Provveda ai mezzi per le spese necessarie;

IV. Si metta in Relazione coi Comitati direttivi progressisti delle altre regioni per ogni opportuno concerto.

3. Il Comitato dei progressisti nel Veneto fa voti perchè entro un mese il Comitato centrale sia definitivamente costituito, affinchè possa chiedere al Governo di provvedere alla soddisfazione dei bisogni urgenti delle Provincie venete.

Le otto persone indicate nel 2° ordine del giorno furono scelte nei signori: Piva, Sindaco di Rovigo, Cavalli Vincenzo per Verona, Pacchierotti dott. Gaspare per Padova, Radaelli avv. G. B. per Treviso, Gerra avv. Iacopo per Belluno, Vicentini prof. Angelo per Verona, Quadri avv. Camillo per Venezia e Cella dott. G. B. per Udine.

— L'onor. Depretis presidente del Consiglio dei Ministri e l'on. Coppino, Ministro della pubblica istruzione, sono partiti per Pavia, per assistere a un banchetto di quel Consiglio Provinciale.

Il *Diritto* dice che nel suo viaggio, l'on. Depretis farà sosta per un giorno o due a Firenze onde conferire coi capi delle amministrazioni finanziarie tuttora colà residenti.

— La *Libertà* dice che ne' due ultimi giorni si sono tenuti consigli di ministri alla Minerva. Non si conoscono ancora le deliberazioni che vi furono prese.

— Reduce, com'è noto, dal suo viaggio, S. A. R. il principe Umberto, si recò a Monza, dove dopo il riposo di qualche giorno, si afferma che si occuperà specialmente delle grandi manovre autunnali da eseguirsi dalle truppe delle divisioni militari di Milano e Torino, ed alle quali, secondo il solito, egli prenderà attiva parte. *(Bersagliere)*

— Leggesi nel *Popolo Romano*: Si era sparsa la voce che una banda di 15 individui, si aggirasse in un bosco presso al Comune di Fogliano, nella Provincia di Roma. Informazioni attinte a buona fonte assicurano che questa banda non ha mai esistito.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 12. La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado in data odierna, che Cernaieff ha stabilito di non abbandonare la valle della Morava senza una battaglia decisiva. Osman pascià minaccia colle sue operazioni Paracin; però la vallata della Morava è evidentemente il suo obbiettivo. Eiub pascià si trova agli sbocchi del *defilè* di Bania, che viene fortificata dai serbi. Lesianin si trova a poca distanza da Brestovac. In Negotin i turchi hanno organizzato un servizio di polizia. Quasi la metà della città di Saicar è rimasta preda delle flamme. Dicesi che in Negotin la truppa regolare turca abbia saccheggiato le case.

Londra 13. Disraeli fu nominato guardasigilli. L'Agenzia Reuter ha da Semlino 13: L'arrivo del principe Milano a Belgrado diede luogo a molti intrighi. Il partito conservatore si agita per rovesciare il ministero e fare la pace. Se il principe rimane alcuni giorni a Belgrado, i conservatori rimarranno vincitori.

Belgrado 13. Due battaglioni comandati da Jovanovic, facendo una ricognizione presso Bielina, si impadronirono della posizione turca presso Jania. Il combattimento durò tredici ore; i turchi furono completamente respinti. Durante il combattimento, Jania fu bombardata. I turchi ebbero 200 morti i serbi 6.

Madrid 13. La nave italiana *Arcangelo* proveniente da Hull, Inghilterra, con carbone, rifugiossi a Barcellona, ove colò a fondo volontariamente per ispegnere il fuoco del carbone. Lievi avarie.

Belgrado 13. Le truppe comandate da Horvatovic combattono con valore nel *defilè* di Bania, impedendo l'avanzamento di Ejub. Appena arrivato, il principe convocò un consiglio di Stato che ebbe luogo la notte scorsa sotto la sua presidenza. Ristic sostenne l'opportunità di continuare la guerra, Gruic all'incontro vorrebbe incamminare le trattative di pace. In Alexinac furono costruite 10 nuove trincee. È qui arrivato il duca Vivaldi Pasqua per formare una legione italiana.

Pietroburgo 13. Persone facenti servizio della Croce Rossa pei feriti di Serbia, confermano le atrocità dei turchi; assicurano che malgrado che i turchi si avanzino continuamente, i serbi mantengonsi sempre pieni di coraggio, non si lascieranno intimorire neppure dalla presa di Belgrado; la guerra di guerriglie dimostrerà quale esasperazione regni nel paese. Le notizie di mediazione delle Potenze e di trattative a Vienna e Pietroburgo, per sostenere la Serbia contro la Turchia, sono inesatte.

Belgrado 14. La Principessa diede alla luce un Principe. Ambedue stanno bene.

Costantinopoli 13. Il Sultano accordò piena amnistia a tutti i compromessi bulgari, il cui processo non è ancora terminato. Sono eccettuati coloro che furono di già condannati ed i capi. Tutti gli altri detenuti si porranno immediatamente in libertà, sotto cauzione. Le giurisdizioni eccezionali cesseranno. Gl'individui esclusi dall'amnistia si rinvieranno ai Tribunali ordinarii.

Sciangai 13. Un prete in missione a Ningpoufu, provincia di Nianhori, e parecchi assistenti furono uccisi in chiesa durante l'ufficio divino.

ULTIME NOTIZIE

Ragusa 14. Un battaglione turco uscito da Trebinje si impossessò della strada da Ragusa a Drien, allontanandone gli insorgenti comandati da Music. Il fatto non è ancor bene spiegato. Oggi combattesi a Podgorica.

Semlino 14. Il 23 corrente giungerà qui il tenente maresciallo Molinary per ispezionare le truppe.

Belgrado 14. Il principe visitò la fortezza. Viene smentito officiosamente che Antic siasi ormai ritirato sino a Krusevatz e che ad Alimpic sia stato ordinato di mettersi in marcia alla volta di Kraguievatz. Si sta organizzando dei corpi volanti che combatteranno da *guerrillas*.

Nei circoli governativi s'attribuisce al principe il fermo desiderio di venire a trattative di pace. Ristic invece continuerebbe a combattere ogni idea di porre fine alla guerra sperando sopra ajuti delle popolazioni russe. Vuolsi che tra Milan ed il suo primo ministro sieno state scambiate parole un po' vivaci.

Le mosse di Ejub pascià ispirano timore. Osman pascià continua a far avvanzare distaccamenti verso il Danubio.

Costantinopoli 14. Non si hanno notizie dal campo. La carta monetata venne messa in circolazione. Mahmud pascià ha assunto il comando dell'esercito dell'Albania ed entrerà nel Montenegro dalla parte di Podgorizza.

Vienna 14. La *Corrispondenza Politica* ha per dispaccio da Belgrado in data 14 agosto che Milano, seguendo l'ispirazione patriottica ed i consigli di alcuni uomini di Stato serbi, decise di porre fine alla guerra, e si mise in relazione coi rappresentanti diplomatici delle grandi potenze. Il gabinetto Ristic si ritirerebbe, si formerebbe un ministero provvisorio, e si convocherebbe la *Scupcina*. L'opinione pubblica in Serbia domanda soltanto il mantenimento dell'integrità del paese e della dinastia degli Obrenovich. Attendesi presto un'azione pacifica.

Notizie di Borsa.

TRIESTE, 14 agosto

Zecchini imperiali	fior.	—.— |—	5.82.|—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.77.|	9.75.|—
Sovrane Inglesi	»	12.30.|—	12.30.|—
Lire Turche	»	—.—.|—	—.—|—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—.—	—. .|—
Argento per cento	»	103.65	103 65
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 12	al 14 agosto
Metaliche 5 per cento	fior.	66.40	66.45
Prestito Nazionale	»	70.—	69.95
» del 1860	»	111.—	111.75
Azioni della Banca Nazionale	»	852.—	851.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	143.90	143.60
Londra per 10 lire sterline	»	123 50	122.75
Argento	»	103 50	103.75
Da 20 franchi	»	9.79.|—	9.73 1|2
Zecchini imperiali	»	5.90.|—	5.82.|—
100 Marche Imper.	»	60.40	60.05

VENEZIA, 14 agosto

* La rendita, cogl'interessi da 1 luglio, pronta da 77.70 — a —.— e per consegna fine corr. da —.— a —.—.

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.63	»	21.65
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.23.|—	»	2.25.|—
Banconote austriache	»	2.20 |—	»	2.21.|—

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 1877	da L.	—.—	a L.	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	75.50	»	75.55
Rendita 5 0|0, god. 1 lug. 1876	»	—.—	»	—.—
» fine corr.	»	77.65	»	77.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.65	»	21.66
Banconote austriache	»	220.75	»	221 25

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1|2	»

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 12 agosto.

Frumento vecchio	(ettolitro)	it. L.	23.50	a L.	—.—
» nuovo		»	21.55	»	22.60
Granoturco	»	»	15.75	»	16.65
Segala nuova	»	»	11.10	»	11.80
» vecchia	»	»	12.50	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	24.—	»	—.—
» da pilare	»	»	11.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.—	»	—.—
Lupini	»	»	9.70	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	12.—	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	15.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Gemona		*per Gemona*	
ore 8.23 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.30 pom.		» 5.— pom.	

N. 15 d'ordine.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PADOVA

Avviso di provvisorio deliberamento

A termini dell'art. 98 del Regolamento approvato con regio decreto 4 settembre 1870 n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista *di 5000 quintali di frumento nostrale pel Panificio militare di Padova e quintali 1000 pel Panificio militare di Udine*, di cui nell'Avviso d'asta del 1° corrente mese di agosto n. 14 d'ordine, fu in incanto d'oggi deliberato:

Per Padova

Lotti 30	a lire	27.97	per ogni quintale
» 5	»	28.03	idem
» 10	»	28.04	idem
» 5	»	28.11	idem

Per Udine

Tutti i 10 lotti a lire 30.45 al quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sui prezzi sopraindicati, scade alle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno 17 mese corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ciascun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto Avviso d'asta del 1° andante.

Padova, 12 agosto 1876

Per la detta Direzione il Tenente Commiss.
TREANNI.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 795-3-XIII 3 pubb.

Regno d'Italia

Prov. di Udine Distret. di Tolmezzo

Comune di Treppo carnico

Avviso di concorso.

Vacando il posto di maestra pelle tre prime classi elementari, in seguito a rinuncia dell'esemplare maestra avuta, nella scuola femminile di questo Capoluogo; resta aperto il concorso a tutto il corrente mese, al posto suddetto per l'annuo stipendio di it. lire 500 pagabili in mensili rate posticipate, senza alcun altro obbligo da parte del municipio.

La nomina si farà per un anno in via d'esperimento e quindi per un triennio, ove i frutti dell'istruzione ottenuti ne rendano meritevole l'eletta.

Sarà tenuta l'eletta altresì di fare la scuola festiva pelle adulte.

Entrerà nelle sue funzioni all'apertura dell'anno scolastico prossimo.

Ogni aspirante dovrà corredare la sua dimanda:

A) della patente prescritta d'idoneità, nonchè certificato se ed in quanto è possibile d'aver retta altra scuola con lode;

B) di un certificato di sana costituzione e complessione fisica;

C) di non aver raggiunta un'età maggiore d'anni 30, nè minore di 18;

D) undi attestato comprovante il buon esito di subita vaccinazione.

Dall'ufficio municipale di Treppo carnico li 8 agosto 1876.

Il Sindaco
Graighero Giacomo

N. 417. 2 pubb.

Provincia di Udine

Municipio di Arba

Avviso di concorso

A tutto il giorno 25 agosto corr. viene aperto il concorso al posto di Segretario di questo comune cui è annesso l'annuo stipendio di it. l. 750 pagabili in rate trimestrali postecipate.

Le istanze di aspiro corred ate dei prescritti documenti dovranno essere presentate a questo protocollo entro il giorno soprafissato.

Arba, 4 agosto 1876.

Il Sindaco

N. 341 1 pubb.

Provincia di Udine

Comune di Pradamano

Avviso di concorso.

A tutto 10 settembre p. v. si riapre il concorso al posto di maestra delle scuole di Pradamano e Lovaria alle stesse condizioni di cui l'avviso 1 luglio p. p. n. 341 inserito nei n. 164, 165, 166 di questo Giornale.

Pradamano li 10 agosto 1876

Il Sindaco
Gio. De Marco

N. 705. 1 pubb.

IL SINDACO

del Comune di Pavia d'Udine

Avvisa

che a tutto 15 settembre 1876 resta aperto il concorso al posto di maestra nella scuola elementare femminile nella frazione di Risano, con obbligo di impartire lezioni festive alle adulte.

L'annuo stipendio è fissato in lire 400 pagabili in rate mensile posticipate.

Le aspiranti dovranno produrre le loro istanze di concorso alla segretaria municipale non più tardi del 30 agosto p. v. corredate dai prescritti documenti.

Dal Municipio di Pavia di Udine li 6 agosto 1876.

Il Sindaco
C. Rinaldini.

N. 571 1 pubb.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

COMUNE DI ZUGLIO

Avviso d'Asta

1. In relazione a delibera Consigliare 23 maggio 1876 il giorno 17 agosto a. c. alle ore 10 ant. avrà luogo in quest'ufficio Municipale sotto la presidenza del sig. R. Commissario di Tolmezzo, ed in sua assenza, del Sindaco di Zuglio un'asta per deliberare al miglior offerente la vandita dei seguenti abeti divisi nei sottodistinti lotti:

Lotto 1. Bosco Selva e Volparie piante n. 314, valore It. lire 4907.92.

Lotto 2. Bosco Gravedezzis e Sot Plovarie, piante n. 284, valore Italiane l. 3788.93.

Lotto 3. Bosco Fontanes, Marsighies e Socorones, piante n. 402, valore It. l. 3755.23.

Lotto 4. Bosco Navons e Pale del Lepar, piante n. 318 valore Italiane l. 3050.99.

Lotto 5. Bosco Muse, piante n. 116, valore It. l. 664.27.

Lotto 6. Bosco Pecoi Pales di Roc e Chiadovar, piante n. 250, valore It. l. 3557.04.

Lotto 7. Bosco Paluzzinan, Mezzalonse Chiarbonarie, piante n. 350, valore It. l. 5020.94.

Trattandosi di II. esperimento si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

2. L'asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione del Regolamento per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

3. I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono pure ostensibili a chiunque presso l'ufficio Municipale di Zuglio dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

4. Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di un decimo del valore per ogni lotto, oltre un deposito per le spese d'asta da fissarsi il dì stesso dell'asta.

5. Con altro Avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'Art. 59 del Regolamento suddetto.

Dato a Zugliano li 10 agosto 1876.

Il Sindaco
VENTURINI G. MARIA

Il Segretario
R. Borsetta

ATTI GIUDIZIARJ

BANDO

di accettazione beneficiaria.

Il sottoscritto cancelliere della Pretura 1 mandamento di Udine, rende di pubblica ragione pei conseguenti effetti di legge, che col verbale eretto in questa cancelleria li 27 luglio 1876 colla signora Angelina Bassi fu Andrea vedova del fu Giuseppe Fabris di Udine venne per conto ed interesse proprio e del minore di lei figlio Angelo fu Giuseppe Fabris da essa tutelato, accettata col beneficio dell'inventario la intestata eredità della fu Cornelia fu Giuseppe Fabris mancata a' vivi in Udine via Grazzano li 11 febbraio 1876.

Dalla Cancelleria della Pretura I° mandamento — Udine, 28 luglio 1876.

Il Cancelliere
Baletti

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

Udine 1876, — Tipografia di G. B. Doretti e Soci